

179^a preghiera in famiglia – 13.05.2020

Avere coraggio nelle avversità

Per il momento serale di preghiera in famiglia prepariamo una Bibbia aperta, una candela accesa sopra la tavola, sedie, carta e penna per tutti, così ciascuno potrà scrivere una o più preghiere da condividere.

Nel nome del Padre...

1. PREGHIERA DI LODE: *ricordando la giornata, ciascuno si rivolge personalmente al Signore dicendogli ad alta voce uno o più motivi di lode e ringraziamento. Si può iniziare la preghiera così:*

“Lode e gloria a Te Signore perché...” oppure “Grazie Signore per...”

2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: *Uno legge ad alta voce questo brano della Bibbia:*

Dal Vangelo di Marco

(Mc 6,45-51)

Gesù costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò.

Dopo aver ascoltato il brano, ciascuno può rileggere e sottolineare con la penna una parola o una frase di questo Vangelo, quello che lo colpisce di più, che attira l'attenzione.

3. MEDITAZIONE SUL VANGELO: *ascoltiamo la meditazione (audio) di don Massimo*

“Coraggio, sono io, non abbiate paura!”. È Gesù che lo dice ai suoi amici mentre attraversano il lago con il vento forte.

Non hanno ancora imparato a confidare nella presenza di Gesù piuttosto che nelle sole forze umane.

Di coraggio hanno bisogno quanti faticano a uscire di casa per paura del contagio, a tal punto da evitare tutto e tutti.

L'attenzione alla salute propria e altrui è una priorità, specialmente in questo periodo. Ma senza negarci la ripresa delle attività normali. Anche perché fra poco finalmente si potrà tornare anche in chiesa per le celebrazioni...

Il termine coraggio si riferisce al cuore (in latino “cor”), quindi fa riferimento all'aspetto passionale ed emotivo di ogni persona.

Il coraggioso non è uno spavaldo né un ingenuo. È una persona che vede bene il pericolo e lo tiene in giusta considerazione, ma non si blocca da esso. Il coraggioso, a differenza del pauroso, sente la paura ma la vince dentro di sé, la supera con la decisione.

Cosa è che ci fa diventare coraggiosi? L'amore. Cosa amiamo davvero? Per quali persone possiamo rischiare di andare contro il nostro interesse personale purché siano felici e amati?

Sant'Agostino scriveva: “Il coraggio è un amore che sopporta facilmente ogni cosa in vista di ciò che ama”.

Avere coraggio significa non lasciarsi abbattere nelle difficoltà, impegnarsi a cambiare, andare controcorrente, ma anche pazientare nel proprio dovere quotidiano e perseverare nella via intrapresa senza indietreggiare. Ci sono tanti esempi...

“Il coraggio, uno, se non ce l'ha, mica se lo può dare”... diceva il pavido don Abbondio al Cardinale Federico Borromeo, scusandosi per non aver sposato Renzo e Lucia a causa delle minacce subite.

Se non ce lo possiamo sempre dare da noi stessi, allora il coraggio va chiesto in dono: “Signore, che tante volte hai detto ai tuoi amici: Coraggio, non temete, io sono con voi, infondi nei nostri cuori il tuo coraggio, mentre stiamo alle prese con una sorta di ripartenza della vita civile e comunitaria, perché non restiamo impigliati nelle trame della paura”.

Allora ciascuno si chieda: oggi quale è la decisione coraggiosa che mi è chiesta per manifestare l'amore per la vita?

“Coraggio, non avere paura, io sono con te, con voi”. Oggi e sempre.

Dopo aver ascoltato l'audio, chi lo desidera può sottolineare una frase del Vangelo, fare una breve riflessione a partire dalla Parola oppure sottolineare cosa lo ha colpito della meditazione appena ascoltata.

4. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO: *ciascuno può invocare il dono dello Spirito Santo per le persone care e per chi ne ha più bisogno. Si può iniziare la preghiera così:*

“Manda il tuo Spirito Signore a...” oppure “Vieni Santo Spirito su...”

5. PADRE NOSTRO: *concludiamo insieme pregando il Padre sapendoci figli amati (presi per mano)*